

Vaprio, svolta nell'inchiesta «Sicignano non ha mentito»

Il caso. Secondo i rilievi del Ris, il pensionato ha sparato al ladro in cucina e non all'esterno come si era ipotizzato nel fascicolo per omicidio volontario

VAPRIO D'ADDA
ANDREA GIANNI

Francesco Sicignano non avrebbe mentito agli inquirenti. La svolta sulla vicenda di Vaprio d'Adda, dove il pensionato lo scorso 20 ottobre ha ucciso un ladro albanese con un colpo di pistola, è arrivata dai rilievi dei carabinieri del Ris di Parma e del medico legale consulente della Procura di Milano, che sembrano confermare la versione dell'uomo, ancora indagato per omicidio volontario. Accusa che presto potrebbe essere de-rubricata, riconoscendo il contesto di legittima difesa.

Secondo gli esiti ancora parziali degli accertamenti, infatti, Sicignano potrebbe aver sparato nella sua cucina e il ladro 22enne, agonizzante, sarebbe riuscito a trascinarsi fino alle scale esterne, dove è morto. La dinamica è quindi compatibile con la versione fornita dal pensionato, che nel frattempo ha annunciato la sua candidatura con Forza Italia alle elezioni comunali a Milano.

Dai primi rilievi erano emersi dubbi sul suo racconto che gli esami disposti dal pm Antonio Pastore, titolare dell'inchiesta, hanno contribuito a chiarire. Era stato ipotizzato infatti che il pensionato avesse sparato quando il ladro, Gjergj Gjonj, non era ancora entrato in casa



L'episodio è avvenuto a Vaprio d'Adda il 20 ottobre scorso

ma si trovava sulle scale esterne, più in basso rispetto alla posizione di Sicignano. Dubbi che si basavano, in particolare, su due elementi: il proiettile avrebbe seguito una traiettoria dall'alto verso il basso e nelle stanze non sono state trovate tracce di sangue. Ora, anche alla luce degli esami balistici e delle relazioni complete del Ris e del medico legale Arnaldo Migliorini (il deposito è atteso per i prossimi giorni) gli inquirenti valuteranno

un'eventuale derubricazione del reato da omicidio volontario in omicidio colposo con eccesso colposo in legittima difesa.

Potrebbe arrivare anche una richiesta di archiviazione che riconoscerebbe quindi, pienamente, la legittima difesa. Il pensionato, interrogato dagli inquirenti, aveva raccontato che, nella notte, si era svegliato, era andato in cucina e si era trovato davanti «un'ombra nel buio». Era il ladro, con in mano una

torcia elettrica, che nell'oscurità poteva essere scambiata per un'arma. A quel punto, sempre secondo il suo racconto, spaventato per un atteggiamento che ha percepito come «minaccioso», ha sparato con il suo revolver Colt calibro 38 special detenuto legalmente, colpendo l'albanese al petto da una distanza ravvicinata. Il ferito sarebbe riuscito a uscire dalla cucina, forse aiutato dai complici che poi sono fuggiti.

Parole che ora sembrano trovare una conferma dai nuovi accertamenti. Sull'ogiva trovata nella cucina (l'unico proiettile rinvenuto finora nella casa di Vaprio e nei dintorni) i carabinieri del Ris di Parma hanno riscontrato tracce del sangue dell'albanese. Anche il medico legale ha accertato che la dinamica della morte potrebbe essere compatibile con la versione fornita da Sicignano. Il proiettile ha sfiorato infatti il cuore del 22enne, nella zona dei grossi vasi, attraversando il corpo senza colpire direttamente l'organo. Per questo Gjonj potrebbe essere rimasto in vita per una manciata di secondi. Il tempo necessario per trascinarsi fuori dalla cucina e, attraverso un percorso tortuoso, raggiungere le scale esterne in un disperato tentativo di allontanarsi dalla casa.

© RIPRODUZIONE RISERVATA

DALMINE Musical reading al Teatro Civico

Appuntamento a Dalmine stasera alle 21 al Teatro Civico con «Se ti abbraccio non avere paura», musical reading (tratto dal libro di Fulvio Ervas) della compagnia Brincadara nell'ambito della rassegna «Arivederlestelle» e inserito nel festival «In necessità virtù».

SPIRANO Scuole e vigili oggi in Consiglio

Si riunisce stasera, alle 20,45 in municipio, il Consiglio comunale di Spirano. All'ordine del giorno una decina di punti, tra i quali la nuova convenzione di polizia locale con Pognano, Verdello e Stezzano. Si approveranno anche il piano di diritto allo studio e l'adesione alla società «Servizi comunali spa».

ALBINO Autunno in musica con gli anziani

L'Associazione anziani e pensionati di Albino, guidata da Gaetano Pezzoli, propone una serie di «pacchetti culturali», che puntano a coinvolgere gli oltre 500 soci del gruppo, che ha sede nel centro diurno di Ca' Gromasa, in via Briolini. Per la stagione autunnale si parte oggi alle 15, con un intervento musicale, dal titolo «Opera che passione»: in programma la lettura e l'ascolto de «La forza del destino» di Giuseppe Verdi. Il 9 dicembre, alle 15, concerto «Sinfonia n° 8 Veni Creator Spiritus» di Mahler; relatore il prevosto di Albino don Giuseppe Locatelli.

Gli impianti saranno aperti Ma la neve si fa aspettare

Il meteo

Per chi sta con il naso all'insù a scrutare possibili fiocchi è ancora tempo di attendere la neve. Alla prima spolverata dei giorni scorsi, con temperature rigide che hanno consentito la messa in funzione dei cannoni sparaneve, è seguita una fase di tempo stabile e mite. Ora i meteorologi annunciano la svolta, con freddo e neve, solo da metà dicembre. «La stagione fredda - spiega Edoardo Ferrara di 3B Meteo - è bloccata sul nascere da un anomalo anticiclone di origine afro-mediterranea che ci terrà compagnia per diversi giorni. Avremo tempo stabile per tutta la settimana e laddove splenderà il sole le massime potranno superare anche i 16-18°C. I timori sono anche per la qualità dell'aria. Purtroppo non sono previste neviccate significative in montagna almeno sino al ponte dell'Immacolata salvo, forse, qualche debolissima precipitazione nel weekend. La produzione di neve artificiale potrebbe essere ostacolata dal netto rialzo delle temperature in quota». Una vera svolta si potrebbe avere in particolare fra Natale e Capodanno.

Al momento le società degli impianti confermano per il fine settimana le aperture preannunciate, dal comprensorio Brembo Ski all'Alta Val Seriana. A Lizzola impianti «comunque aperti» e a Castione, venerdì alla Trattoria Risol, la «Danza della neve», festa a tema dal titolo propiziatorio.

G. B. G.

Rubano scarpe, poi picchiano le guardie e nella fuga travolgono i passanti: presi

Antegnate

Rocambolesco arresto di due giovani romeni all'interno della Galleria commerciale dell'Auchan

Prima hanno rubato delle scarpe all'interno di un negozio. Scoperti, non hanno esitato a mettere le mani addosso alle guardie. Infine nella fuga di corsa all'interno della galleria commerciale, prima di

essere acciuffati, hanno travolto madre e figlia che stavano facendo shopping, procurando a entrambe lesioni di lieve entità. Protagonisti della vicenda due romeni di 27 e 20 anni, arrestati per rapina impropria.

Il fatto è successo domenica pomeriggio. Verso le 17 il più anziano dei due è entrato in un negozio di calzature all'interno del centro commerciale e ne è uscito con un paio di scarpe, senza pagarle. Il dispositivo

anti taccheggio ha fatto il suo dovere e l'allarme è suonato. Subito è intervenuta una guardia che ha bloccato il romeno. Quest'ultimo per tutta risposta gli ha messo le mani addosso e presto, a dargli manforte, è intervenuto anche il presunto complice ventenne. Divincolatisi, i due si sono messi a correre nella galleria commerciale, travolgendo mamma e figlia. La prima ha riportato un trauma al naso, la seconda un trauma

cranico, entrambe sono state portate al pronto soccorso e giudicate guaribili in cinque giorni. Alla fine i due fuggitivi sono stati bloccati e poi arrestati dai carabinieri. La proprietaria del negozio di scarpe, nel frattempo, aveva notato che il più giovane già indossava delle calzature provenienti dai suoi espositori.

Ieri mattina il giudice per le indagini preliminari Alberto Viti li ha interrogati in carcere. «Siamo poveri, non abbiamo i soldi»: così hanno tentato di giustificare il loro gesto. Il gip ha convalidato l'arresto per entrambi e disposto la custodia cautelare in carcere.

Stasera un'assemblea sulla raccolta rifiuti

Pradalunga

Le nuove regole per la raccolta differenziata dei rifiuti, che entreranno in vigore dal 1° gennaio 2016 a Pradalunga, verranno illustrate stasera dall'amministrazione comunale, che incontrerà la popolazione. L'appuntamento per l'assemblea pubblica è alle 20,30 nell'auditorium delle scuole medie. Oltre agli amministratori,

interverranno anche i referenti della ditta Avr spa, titolare dell'appalto per la raccolta rifiuti in paese.

Sulle nuove modalità per potenziare la raccolta differenziata e scoraggiare i «furbetti», erano scoccate scintille in Consiglio comunale, in particolare per l'introduzione del sacco rosso a pagamento per la porzione indifferenziata, al costo di 1,50 euro l'uno.

FACCIAMO LO SPARIRE

11-13 DICEMBRE 2015

orario 10/21 INGRESSO LIBERO
FABBRICA DEL VAPORE Via Procaccini 4, Milano

LE AZIENDE OFFRONO IL DESIGN,
VOI LA VOSTRA SOLIDARIETÀ.
UN'OCCASIONE UNICA PER TUTTI.

un ringraziamento particolare a **ESSELUNGA**
in collaborazione con **Milano Comune di Milano**

www.lovedesign.airc.it

ADI 1965-2015
AIRC Da 50 anni con coraggio, contro il cancro.
LOVE DESIGN
Il design sostiene A.I.R.C.